LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

## In Spagna governo contro il ct

**MADRID.** Anche i politici, e non soltanto i giornalisti, chiedono la testa di Javier Clemente, il ct della Nazionale spagnola che dopo la delusione dei Mondiali è incappata nella sconfitta per 3-2 contro Cipro nelle qualificazioni agli Europei. Sia il Partito popolare del premier Aznar sia i socialisti all'opposizione ne hanno chiesto le dimissioni e così pure la signora Aguirre, ministro della Cultura e responsabile anche dello Sport.

Clemente, che è basco e ha da sempre un rapporto conflittuale con i «media», ha ribadito che non vede una ragione per dimettersi e che «in Spagna ci sono misure più importanti da prendere che non quelle calcistiche». «Uno di questi giorni - ha aggiunto il ct a proposito dei politici - farò io un elenco di 15 o 20 misure urgenti da presentare al ministro o al capo del governo». Nonostante la propria difesa tuttavia, il licenziamento è probabile.

## Torino, parte il «Treno azzurro»

**ROMA.** Martedì a Torino debutta il «Treno azzurro», alla stazione di Porta Nuova. Nel centenario della Federcalcio una ventata di nostalgia attraverserà l'Italia. Tre vagoni con reperti di un calcio che ci sembra lontanissimo, compresi anche la prima maglia azzurra di Piola, ricamata dalla mamma (mostrata nella foto, da Giorgio Fossa, presidente del Comitato organizzatore) e gli scarpini di Paolo Rossi della finale dell'82. Poi un vagone di sorrisi, con le vignette più belle di questi anni e infine un po' di sponsor che hanno coperto le spese - due miliardi - dei festeggiamenti. Da ricordare che sempre martedì sera, al Teatro Carignano, ci sarà l'inaugurazione del «Bar dello sport». Tra gli invitati Baglioni (60 mila copie vendute del suo disco azzurro), Boniperti, Gentile, Rava, Riva, Rivera, Dino Zoff. Sarà presentato «Magic blu», l'orologio realizzato proprio per il Centenario.

### OGGI IN TV

| | | |
|---|---|---|
| 12,10 | Rai sport notizie | Raitre |
| 13,00 | **Tennis.** Us Open | Tele+ |
| 15,40 | **Pattinaggio.** Mondiali su pista | Raitre |
| 16,10 | **Motonautica.** Mondiale Offshore | Raitre |
| 16,20 | **Ciclismo.** Tric. pista, Gp Industria | Raitre |
| 18,20 | Sportsera | Raitre |
| 18,55 | Italia1 sport | Italia1 |
| 20,00 | Tmc sport | Tmc |
| 23,00 | Tmc2 sport e magazine | Tmc2 |
| 23,35 | **Auto.** Ferrari Challenge | Tmc |
| 0,00 | **Calcio.** Chelsea-Arsenal | Tele+ |
| 1,15 | Italia1 sport | Italia1 |
| 1,45 | **Tennis.** Us Open | Tele+ |

Anticipo di Coppa Italia: qualificazione vicina per i granata mentre si confermano le difficoltà di Zaccheroni

# Il Milan risveglia un Toro da serie A

## Una doppietta di Ferrante

**TORINO.** Un gran bel Toro ha cancellato Cremona e, con una doppietta di Ferrante, ha messo una seria ipoteca sulla qualificazione in Coppa Italia accentuando la crisi di un Milan senza gioco e senza idee. Un Milan presuntuoso che pensava di affrontare un avversario frastornato dalla prima sconfitta in campionato. Invece, Zaccheroni ha dovuto fare i conti con un Toro coperto, umile e intelligentemente disposto da Mondonico per fronteggiare il tridente del Diavolo.

Tre i marcatori, Bonomi su Weah, Maltagliati su Bierhoff e Comotto su Ganz, protetti alle spalle da Fattori, libero con licenza di sganciarsi in appoggio, e una sola punta, Ferrante, con Lentini a supporto del contropiede. Artistico sedeva inizialmente in panchina, una scelta tattica.

E Lentini, che sentiva particolarmente questa sfida sia come ex che per la gran voglia di riscattare Cremona insieme con i compagni, è stato uno dei trascinatori procurandosi il rigore del 2-0 e impegnando Rossi con un paio di tiri insidiosi. Anche Scarchilli si è ben comportato nell'inedita parte di regista al posto di Scienza, a riposo precauzionale per una contrattura al polpaccio. Con Scarchilli playmaker, Tricarico, Sanna e Crippa facevano da cerniera a centrocampo. La difesa ha retto assai bene e Bucci, salvato dalla traversa su tiro di Ba, nel finale ha negato il gol a Boban.

Con un buon pubblico come cornice, lo spettacolo era di qualità grazie ad un Toro da serie A. Il Milan, più aggressivo, non trovava spazi per affondare i colpi. E di rimessa, una combinazione fra Ferrante e Lentini si smarriva negli ultimi metri. Molto più felice l'azione che portava in vantaggio il Toro al 12'. Sugli sviluppi di un corner, Scarchilli scodellava un invitante pallone in centro area dove Ferrante, approfittando dell'imbambolamento della difesa milanista, di sinistro, al volo, indovinava l'angolo basso sulla sinistra di Rossi che Zaccheroni aveva preferito a Lehmann, rispolverando il turnover di Sacchi per i portieri tra Coppa Italia e campionato.

Il bel gol di Ferrante caricava il Toro che resisteva alla reazione del Milan. Ba creava qualche problema a Tricarico, ma Bucci vigilava e le tre punte rossonere rimanevano senza rifornimenti.

Mancava un vero cervello, un uomo che con lanci profondi scavalchi le difese chiuse. L'assenza di Maldini si faceva sentire più del previsto. Non c'era la spinta per arrivare ai cross da fondo campo indispensabili per le teste di Bierhoff e Weah o per i piedi di Ganz.

Mondonico si agitava molto in panchina urlando ai granata di aprire il gioco sulle fasce. E da uno spunto di Lentini scaturiva il rigore del raddoppio di Ferrante al 37'. Lentini scattava da metà campo, si scrollava di dosso due avversari, scambiava con Ferrante e pentrava in area dove veniva stretto in «sandwich» da Helveg e Costacurta. Spintonato da Helveg, Lentini crollava sull'erba e Collina, ignorando le proteste milaniste, fischiava la massima punizione. Dal dischetto, destro secco, imparabile di Ferrante: 2-0.

Nella ripresa, Zaccheroni aumentava la pressione con l'innesto di Boban per l'evanescente Ambrosini, ma cozzava contro un muro. Ed era il Toro, con un prepotente spunto di Lentini, ad impegnare Rossi con un gran destro dalla lunetta. Altro cambio nel Milan all'8' con Guglielminpietro per Sala. Con quattro punte, il Milan produceva tre grossi brividi per Bucci. Prima con una rasoiata a fil di palo di Bierhoff (12'), un minuto dopo con un bolide dal limite di Ba, spostatosi a destra, che si stampava contro la traversa e infine con una staffilata di Weah alta di una spanna.

Anche il Mondo, vedendo che in avanti il Toro non riusciva più a infastidire il Milan, toglieva l'ottimo Ferrante, affaticato, e inseriva il fresco Artistico. Una mossa che dava buoni frutti perché Artistico teneva in allarme il Milan tutto sbilanciato. E su cross di Sanna, Comotto incornava di un soffio fuori bersaglio (20'). Nel finale, per limitare i danni, Zaccheroni toglieva Ganz e mandava in mischia Cruz. Ma ormai il Diavolo era in croce.

**Bruno Bernardi**

| TORINO [1-3-4-2] | 2 | MILAN [3-4-3] | 0 |
|---|---|---|---|
| BUCCI | 6,5 | ROSSI | 5,5 |
| FATTORI | 6,5 | N'GOTTY | 6 |
| BONOMI | 6 | COSTACURTA | 5,5 |
| MALTAGLIATI | 6 | SALA | 5,5 |
| COMOTTO | 6,5 | [dal 8' st] | |
| TRICARICO | 6 | GUGLIELMINPIETRO | 5,5 |
| SANNA | 6 | HELVEG | 5 |
| SCARCHILLI | 6,5 | ALBERTINI | 5 |
| CRIPPA | 6 | AMBROSINI | 5,5 |
| [dal 22' st] | | [dal 1' st] | |
| MERCURI | sv | BOBAN | 5,5 |
| FERRANTE | 7,5 | BA | 6,5 |
| [dal 17' st] | | GANZ | 5,5 |
| ARTISTICO | sv | [dal 30' st] | |
| LENTINI | 7 | CRUZ | sv |
| [dal 41' st] | | BIERHOFF | 5 |
| PARENTE | sv | WEAH | 5,5 |
| All.: Mondonico | 7 | All.: Zaccheroni | 5,5 |

**Arbitro:** COLLINA 5,5

**Reti:** pt 12' Ferrante; 37' Ferrante (rig.). **Ammoniti:** Scarchilli, Albertini, Bierhoff, Crippa, Bonomi, Ba, Parente. **Spettatori:** paganti 18.136, incasso 485.725.000 lire.

Ferrante evita Costacurta e segna il primo gol granata al Delle Alpi

## Il bomber: una notte magica

### Mondo: ma adesso dobbiamo trovare il passo in campionato

**TORINO.** Quattro partite ufficiali, cinque gol. Marco Ferrante si conferma l'uomo in più del Toro. E con la doppietta di ieri si è pure isolato al vertice della classifica cannonieri di Coppa Italia con quattro gol: «Notte magica - urla il bomber granata -. Io mi sono tolto una bella soddisfazione, ma la cosa che più mi ha fatto felice è stata la prestazione della squadra. La lezione di Cremona è servita. Avete visto che reazione? Se i rossoneri hanno combinato poco, il merito è stato soprattutto nostro. Comunque, a noi interessa il Ravenna, vincendo riscatteremmo davvero l'esordio negativo in campionato».

Mondonico si gusta la prima vera soddisfazione della stagione e dice: «Ho visto il Toro che mi aspettavo dopo la delusione di Cremona. Concentrato, gagliardo, senza timori, spietato. E anche la difesa ha saputo subito riscattarsi. Dedichiamo questa grande prestazione ai tifosi. Adesso, però, urge trovare il passo giusto in campionato. Il Milan è una cosa, la serie B un'altra». Di tutt'altro umore Zaccheroni. Al primo test ufficiale il suo nuovo Milan è stato bocciato: «Complimenti ai granata. Loro erano determinati ma noi li abbiamo aiutati commettendo troppi errori. C'è ancora tanto, tantissimo da lavorare. Siamo in ritardo su tutto. Ma non è facile partire bene quando è tutto nuovo, dall'allenatore ai giocatori». **[a. b.]**

## ARBITRI E ORARI

**ROMA.** Ecco arbitri e orari delle partite del 2° turno di Coppa Italia in programma oggi: Cagliari-Venezia (20,30) Ceccarini; Reggina-Bologna (16) Boggi; Sampdoria-Verona (20,30) Rosetti; Lecce-Piacenza (20,45) De Santis; Padova-Fiorentina (20,30) Bolognino; Atalanta-Empoli (20,30) Cesari; Chievo-Roma (20,30) Farina; Gualdo-Udinese (20,30) Paparesta; Brescia-Vicenza (16,30) Treossi; Parma-Genoa (20,30) Racalbuto; Lucchese-Bari (20,30) Branzoni; Lazio-Cosenza (20,45) Sirotti; C. di Sangro-Salernitana (16,30) Tombolini; Inter-Cesena (20,30) Trentalange; Ravenna-Juventus (domani 20,45) Borriello. Partite di ritorno nei giorni 22 (l'anticipo televisivo è Roma-Chievo ore 20,45 su Tmc), 23 e 24 (il posticipo è Cesena-Inter su rete Mediaset) di settembre.

Nuova polemica

## Furia Lippi «Non tratto con la Lazio»

**TORINO.** L'8 settembre non è stato giorno di armistizio per Lippi, ma di guerra. Guerra contro il quotidiano *la Repubblica* che ha scritto ciò che il tecnico juventino ritiene «offensivo e in malafede». Le voci di un suo incontro balneare con Cragnotti per gettare le basi del suo passaggio alla Lazio hanno scatenato una reazione violenta. Ancorpiù l'ha mandato su tutte le furie apprendere che sarebbero stati lui e Moggi a favorire il trasferimento di Vieri alla Lazio.

Lippi è esploso a miccia corta: «Ogni giorno se ne sentono di tutti i colori su questo o quel giocatore o sugli allenatori. Fa parte del gioco, se dicono che vado alla Lazio non mi dà fastidio più di tanto. Ciò che non accetto è la falsità. Non sono mai stato a Porto Ercole per parlare con Cragnotti, non ho mai firmato alcun tipo di pre-contratto con lui. Ho chiesto una smentita al direttore de "la Repubblica" e visto che non è arrivata da questo momento non parlerò più con quel giornale. Così si lede la mia dignità professionale».

*Visto che Lippi a fine stagione dovrebbe lasciare la Juve questo potrebbe essere soltanto l'inizio.* Tira aria di bufera, il tecnico lo sottolinea ancora una volta alla vigilia della stagione ufficiale con la Coppa Italia: «Rispetto alla scorsa stagione c'è un clima diverso nei nostri confronti, ma questo non diventerà mai un alibi. Se non vinceremo sarà perché gli altri sono più bravi».

Anche Zidane ha già capito tutto: «Sarà ancora più dura per le polemiche e per le cattiverie che ci hanno detto. Ma la stagione è lunga, può succedere di tutto, la Juve non è mai stata favorita. Non lasceremo nulla di intentato per provare a vincere di nuovo. Io vorrei la Champions League, in campionato dovremo vedercela ancora con un'Inter rinforzata da Baggio. Il titolo mondiale mi aiuterà ad essere ancora più forte e spero di segnare di più. Il Pallone d'Oro? Se arriva bene, ma non mi toglierà un minuto di sonno. Ho un solo obiettivo: giocare nel miglior modo possibile».

Domani a Ravenna Lippi manderà in campo la solita Juve-due di Coppa Italia. **[f. ver.]**

ESORDIO STAGIONALE PER DUE CAMPIONI

A 59 giorni dall'ultima gara (la finale Mondiale), il brasiliano torna in campo in Coppa col Cesena

# L'Inter aggiunge Ronaldo a superBaggio

## «Ma se non faccio il Fenomeno rischio il posto anch'io»

**MILANO.** L'Inter ritrova Ronaldo. Stasera il Fenomeno sarà in campo a San Siro contro il Cesena in Coppa Italia. La «separazione» dal calcio è durata 59 giorni: era il 12 luglio quando la stella brasiliana perse il Mondiale a Parigi e se ne tornò in patria mesto e distrutto nel fisico per via della crisi da stress che l'aveva colpito poco prima della gara e nel morale per la cocente sconfitta subita.

Il popolo interista si è già mobilitato: almeno trentamila persone saranno presenti allo stadio ad acclamare il Fenomeno che esordisce al fianco di Roberto Baggio, l'altra stella appena acquistata da Moratti per sostenerlo e aiutarlo nella corsa ai gol. «Ho tanta voglia di tornare a giocare e segnare - confessa Ronaldo -. Il pallone mi manca molto. Sto bene, sono pronto anche se non sono ancora al massimo della condizione. Lavoro solo da 15 giorni e ho ancora un chilo di troppo da smaltire. Ma per ritrovare il giusto ritmo mi serve la partita, per questo voglio giocare. In vita mia non sono mai stato fermo due mesi, neppure quando fui operato al ginocchio in Olanda».

Ronaldo è contento di aver vicino Baggio, ma anche degli altri acquisti fatti in estate da Moratti: «Siamo una grande squadra, piena di forti giocatori, possiamo raggiungere tutti gli obiettivi. Io mi impegno a vincere tutte le partite e a dare sempre il massimo perché se anche il tecnico non mi mette in discussione, qui con la concorrenza che c'è rischio il posto anch'io. Baggio? Un giocatore di alta qualità, assieme faremo grandi cose».

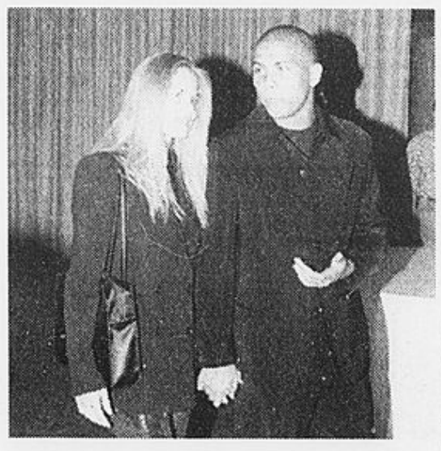
Ronaldo non può fare a meno di confessare che stasera proverà un po' di emozione al momento di scendere in campo quando sentirà il richiamo dei tifosi: «Ma sarò anche contento di rivederli e spero di dare loro tante soddisfazioni». Non ha ancora dimenticato il Mondiale e quanto gli è capitato: «Un brutto momento che però è passato e non ci voglio più pensare, ma ogni tanto mi ritorna davanti agli occhi. Adesso penso solo alla nuova stagione e a far bene con l'Inter e a battere il Real in Coppa. La Juve? Meglio non parlarne, devo ancora scontare un turno di squalifica in campionato. Mi è rimasta però un po' di rabbia per come abbiamo perso lo scudetto l'anno scorso. Spero che il prossimo sia un torneo senza aiuti a una sola squadra. Se gli arbitri devono farlo, aiutino un po' tutti».

Ronaldo non pare preoccuparsi della concorrenza che si è rafforzata e dell'arrivo di Bierhoff al Milan e di Vieri alla Lazio: «Sono due grandi giocatori ma il tedesco non pensi di trovare a Milano le stesse condizioni che lo hanno avvantaggiato in provincia in una piccola società dove tutti giocavano per lui. E Vieri sappia che anch'io in Spagna ho segnato molto di più perché quelle difese lasciano più spazi. Qui è tutto molto più difficile e le marcature sono differenti».

Poi Ronaldo offre anche una battuta sul presidente Moratti che chiede alla squadra «coraggio e creatività perché senza quest'ultima dote non vale neanche la pena di alzarsi dal letto» e di vincere tutto, in particolare lo scudetto, «per vendicare sportivamente quello perso lo scorso anno». «Il presidente stia tranquillo. Coraggio e creatività non ci mancano», risponde Ronaldo. L'allenatore Simoni chiede di usare il coraggio con moderazione «perché il coraggio da solo ha fatto tanti morti».

Intanto il tecnico non anticipa la formazione per stasera: deve fare i conti con la squalifica di Colonnese e gli infortuni di Ze Elias, Sousa, Recoba, West, Kanu e Moriero e deve giostrare gli altri su tre fronti: stasera col Cesena, domenica in campionato a Cagliari, dove ha Ronaldo squalificato, e mercoledì in Champions League a Siviglia col Real Madrid dove mancheranno i sospesi West e Colonnese.

**Nino Sormani**



Ronaldo con la fidanzata Susana alla premiazione dei Top 11: l'attaccante brasiliano dice: «Spero che sia un campionato senza aiuti a una sola squadra»

Christian con il Cosenza

## Vieri: «Lo scudetto meglio del titolo di re dei goleador»

**ROMA.** «Preferisco lo scudetto, il titolo di capocannoniere non mi interessa». Oggi Christian Vieri debutta con la Lazio in Coppa Italia e dichiara le proprie ambizioni. «Siamo all'altezza delle migliori e dobbiamo lottare per i traguardi più prestigiosi. Cragnotti ha costruito una squadra straordinaria, nessuno ha le nostre individualità», ammette il centravanti della Nazionale che a molti tifosi laziali ricorda già Chinaglia. Oggi contro il Cosenza giocherà con Salas, ma Vieri non si illude di avere il posto assicurato: «Siamo in tanti per due maglie, nessuno può sentirsi al sicuro. Di una cosa soltanto siamo tutti certi: con uno squadrone come questo dovremo ottenere subito i risultati, altrimenti arriveranno le critiche». Alla Lazio ha trovato un vecchio amico: «C'è Okon, giocavamo insieme da ragazzini in Australia».